



*Ambasciata d'Italia
Lubiana*

OSSERVATORIO ECONOMICO 43/2018

9 novembre

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **Bruxelles rivede le previsioni di crescita economica**

La Commissione Europea ha corretto le previsioni di crescita economica di Lubiana, abbassandole dal 4,4% del luglio scorso al 4,3%, per il 2018, e dal 3,5% al 3,3%, per il prossimo anno. Il Finance commenta che, seppure l'outlook sia fra i più alti in ambito UE, si tratta della seconda rettifica consecutiva al ribasso; rispetto alle previsioni autunnali dell'FMI e dell'Ufficio governativo per le macroanalisi e lo sviluppo/IMAD è la più pessimistica. A contribuire alla crescita sarà soprattutto il consumo privato, meno invece le esportazioni; mentre esse l'anno scorso avevano contribuito dell'1,3% alla crescita del PIL, quest'anno diminuirebbero allo 0,8% e nel 2019 persino allo 0,1%. Le ragioni vanno attribuite al forte aumento delle importazioni ed alla crescita più contenuta dell'export. Quest'anno l'inflazione dovrebbe raggiungere il 2,0%, il tasso di disoccupazione il 5,6%, mentre il debito pubblico dovrebbe scendere al 70,2%.

- **Investimenti dei comuni**

Secondo la Camera di Commercio e dell'Industria (GZS), negli anni delle elezioni amministrative gli investimenti a livello di comuni per opere pubbliche (rifacimento e costruzioni di strade, ristrutturazione di edifici scolastici e impianti sportivi, ed altri interventi) contribuiscono di mezzo punto alla crescita del PIL. Così dovrebbe avvenire anche quest'anno (le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali sono previste per il 18 novembre prossimo), allorché – come scrive il Delo – i sindaci si avvarranno nuovamente di questo “forte strumento”. La GZS indica che gli investimenti di tal genere, in media, raggiungono il 39% delle entrate dei comuni e che, negli anni delle elezioni amministrative, crescono notevolmente, anche del 12%. E' interessante che negli anni delle ultime due elezioni amministrative (2010 e 2014) è stata registrata una

crescita del PIL. L'aumento degli investimenti è generato anche dal fatto che i comuni hanno migliorato la capacità di attingere ai finanziamenti europei.

BANCHE

- **Azione della Corte Europea su risarcimenti**

La Corte europea dei diritti dell'uomo (Cedu) ha avviato un procedimento contro la Slovenia per i problemi legati al risarcimento dei piccoli azionisti e dei possessori di obbligazioni subordinate, la cui proprietà è stata eliminata nel processo di risanamento delle banche alla fine del 2013. Lo riporta l'agenzia di stampa STA, che cita l'avvocato Miha Kunič, legale di uno dei piccoli azionisti che hanno fatto causa alla Slovenia. Nel processo verranno affrontate questioni relative alla cancellazione di debiti azionari e obbligazioni subordinate imposta dalle misure di emergenza introdotte dalla Banca centrale slovena a fine 2013.

- **Acquisizione della Gorenjska Banka**

AIK Banka, istituto di credito serbo controllato dal gruppo MK di Miodrag Kostić, ha ottenuto il via libera dalla Banca di Slovenia per aumentare la propria partecipazione in Gorenjska Banka e acquistare definitivamente l'istituto di credito di Kranj. AIK Banka, che già detiene il 32,9% delle azioni di Gorenjska Banka, potrà così acquistare quote sul mercato per arrivare a detenere oltre il 70% delle azioni. L'espansione regionale di AIK Banka, che intende entrare nel mercato croato e montenegrino dopo l'acquisizione in Slovenia, sarà improntata alla digitalizzazione delle attività di vendita al dettaglio. Gorenjska Banka è la settima più grande del Paese e nel primo semestre dell'anno ha generato un utile netto di oltre 11 milioni di euro.

- **Večer disilluso dalla situazione delle Banche**

Il Večer di mercoledì si domanda per quale motivo le banche slovene dovrebbero essere vendute: perché lo dice Bruxelles o perché queste hanno ricevuto aiuti di Stato illeciti? Si chiede anche se NLB stia chiudendo alcune delle sue filiali in Slovenia ancor prima che il nuovo proprietario sia reso noto, in modo da ripulire la banca. Inoltre, reputa strano che, con tre quarti della banca in vendita, lo Stato non stia cercando un investitore strategico e assicuri un prezzo più alto. Il giornale è anche scontento del destino della troika slovena (l'allora Premier Alenka Bratušek, l'ex Ministro delle Finanze Uroš Čufer e l'ex Segretario di Stato Mitja Mavko), che ha salvato le banche cinque anni fa, dopo che "ha costantemente eseguito tutto ciò che Bruxelles aveva richiesto e anche di più".

- **Banca centrale slovena**

Sono stati resi noti, come riporta il Finance, i nuovi candidati per la posizione di governatore della Banca centrale slovena. Questi sono: gli economisti Igor Masten e Jože Damijan, Eva Lorenčič della Banca Centrale Europea, l'ex presidente del fondo KAD Tomaž Toplak e Boštjan Vasle, l'attuale direttore di IMAD, l'Ufficio governativo per le macroanalisi.

- **Crediti al consumo**

La Banca centrale slovena ha messo in guardia di fronte alla forte crescita dei crediti al consumo, passati da 2,16 miliardi di euro nel gennaio 2017 a 2,63 miliardi nel settembre

scorso (indipendentemente dalle scadenze). A destare preoccupazione è anche il fatto che stanno aumentando le scadenze dei prestiti (fino a 15 o persino 20 anni). L'autorità centrale bancaria fa presente che i tassi d'interesse, ora favorevoli, non potranno esserlo per sempre e che anche la situazione economica di forte crescita non potrà durare. Qualora scoppiasse una nuova crisi si troverebbero in difficoltà sia i beneficiari di crediti che le banche, sintetizza Finance. La Banca centrale consiglia alle banche di non concedere prestiti con scadenza superiore a i 5 anni e di stabilire rate "realistiche": qualora il beneficiario di credito avesse redditi mensili inferiori a 1.700 euro suggerisce rate non superiori al 50% del reddito.

POLITICA ECONOMICA

- **Tassa sui beni immobiliari**

"Chi sarà schiacciato dalla tassa immobiliare", è il titolo dell'articolo che appare sul Delo di mercoledì. Mentre la Chiesa Cattolica in Slovenia è tra coloro che sperano di evitare le tasse immobiliari in sospeso, una decisione della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha sancito che lo Stato italiano sarà incaricato di riscuotere le tasse immobiliari non pagate dalla Chiesa nel periodo 2006 -2011.

LAVORO

- **Proposta di aumento dello stipendio minimo**

I deputati di Sinistra hanno presentato mercoledì la proposta di legge che prevede, fino al 2020, l'aumento dello stipendio minimo dagli attuali 638 a 700 euro mensili; successivamente è prevista un'indicizzazione, con stipendi del 20% più alti del costo minimo della vita. L'agenzia STA riferisce che la proposta, alla quale hanno aderito 52 deputati di Sinistra e del pentapartito di governo, è appoggiata dai sindacati, non però dal mondo dell'economia. Gli imprenditori lamentano soprattutto il fatto che la proposta non è stata convenuta fra le parti sociali e che, pertanto, i datori di lavoro si sono trovati "davanti al fatto compiuto".

IMPRESE

- **Ascent Resources**

La britannica Ascent Resources, che estrae e vende gas naturale nei pressi del confine con l'Ungheria, ha minacciato di avviare un'azione legale presso il Tribunale UE a causa dei ritardi, da parte del Ministero sloveno dell'Ambiente, nell'esame di una sua richiesta per ottenere il permesso di realizzare una raffineria. La società lamenta che, nonostante diversi solleciti, non ha avuto alcuna risposta, riporta il quotidiano Finance; poiché ritiene che ogni intervento presso le autorità giudiziarie slovene sarebbe "una perdita di tempo" sta valutando la possibilità di rivolgersi direttamente ai fori giudiziari dell'Unione.